

rassegna nazionale di teatro in carcere "*Destini Incrociati*" Venezia (23 - 25 novembre 2022)

"voci e suoni da un'avventura leggendaria"

tratto dall'incredibile avventura di Odisseo e i suoi compagni all'isola dei Ciclopi eroiche avventure, miti e leggende senza tempo raccontati con leggerezza e ironia

uno spettacolo teatrale diretto da Michalis Traitsis - Balamòs Teatro
musiche dal vivo: Martina Monti

con le donne detenute della Casa di Reclusione Femminile di Giudecca:
Patrizia Armellin, Angelica Cormaci, Rita Eghomwanre, Michela Zenato
e gli alunni della scuola secondaria T. Tasso di Ferrara:
Leonardo Fabbri, Laura Manti, Margherita Mollica, Biagio Noce,
Giovanna Rinaldo, Elisa Santoro, Aicha Sylla, Elia Tufano

**Mercoledì 23 Novembre 2022, ore 16.00 - Casa di Reclusione Femminile di Giudecca
(ingresso riservato agli autorizzati)**

spettacolo teatrale dal progetto "Sguardi Diversi" 2021 - 2022, promosso dal
Comune di Ferrara, Assessorato alle Politiche per i Giovani
riallestimento nell'ambito del progetto teatrale Passi Sospesi di Balamòs Teatro
alla Casa di Reclusione Femminile di Giudecca, promosso dalla Regione Veneto

Il progetto teatrale *Passi Sospesi* alla Casa di Reclusione Femminile di Giudecca ha come obiettivo guardare ad una prospettiva culturale, attraverso lo strumento dell'arte teatrale, nell'approccio alle tematiche della reclusione e dell'esclusione.

Il progetto teatrale *Sguardi Diversi* di Balamòs Teatro alla scuola media T. Tasso di Ferrara, rappresenta un'ottima opportunità di formazione attraverso le pratiche di laboratorio teatrale per le giovani generazioni.

Lo spettacolo di Teatro Ragazzi "voci e suoni da un'avventura leggendaria" è tratto dall'incredibile avventura di Odisseo e i suoi compagni all'isola dei Ciclopi. Eroiche avventure, miti e leggende senza tempo raccontate con leggerezza e ironia dagli allievi del progetto teatrale *Sguardi Diversi* alla scuola media Tasso di Ferrara, e le allieve del progetto teatrale *Passi Sospesi* alla Casa di Reclusione Femminile di Giudecca.

Sarà un'occasione per fare una riflessione sul ruolo del teatro in carcere e confrontarsi sul rapporto tra il carcere e il territorio per capire se, e come, la società possa contribuire nel percorso rieducativo della pena attraverso la pratica teatrale. Il teatro come confronto,

memoria, rete nei e dei territori, tutela delle fasce più deboli della società. Il teatro della diversità e dell'inclusione sociale. In questa circostanza la scuola e il carcere si incontrano attraverso il teatro in una straordinaria occasione di formazione teatrale e umana.

L'anima dello spettacolo proposto è il desiderio di stare insieme attraverso un fare insieme, adolescenti e donne detenute, nel tentativo di raccontare e raccontarsi, di mettersi alla prova, di navigare insieme per scoprirsi e scoprire altri orizzonti possibili, di affrontare insieme paure, giudizi, conflitti.

Con una metodologia che tende, attraverso stimoli precisi, a rendere ciascuno protagonista del proprio percorso, dei propri personaggi e delle proprie interpretazioni. Con il regista che si propone come pedagogo teatrale, accompagnatore, facilitatore, disponibile a navigare con i giovani e le donne detenute tra i moti calmi e ondososi del lavoro teatrale, tra scoperte e frustrazioni, tra le bonacce e le tempeste della vita.

Lo spettacolo

Odisseo e i suoi compagni, dopo la lunghissima guerra di Troia, cercano di tornare in patria, ma il viaggio di ritorno si rivela molto lungo e imprevedibile. Ad un certo punto approdano esausti e affamati all'isola dei Ciclopi. Giungono nella grotta di Polifemo, un gigante enorme con un occhio solo e talmente terribile e mostruoso che anziché darli ospitalità li cattura e comincia subito a divorarli. Intrappolati così all'interno della grotta chiusa da un masso enorme rischiano di essere divorati tutti, finché a Odisseo viene l'idea per un piano di salvezza e di fuga...